

Spett.le
Trentino trasporti S.p.A.
Via Innsbruck, 65
38121 Trento

Oggetto: un'asta pubblica per l'**alienazione di ricambi nuovi, rigenerati internamente e/o provenienti dallo smontaggio su/di veicoli**

DICHIARAZIONE
(resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto
nato a (.....) il
codice fiscale
residente a (.....) via n.
in qualità di della ditta
con sede in (.....) via n.
C.A.P.
codice fiscale e partita IVA telefono
..... PEC
posizioni assicurative e contributive esistenti in capo all'impresa:
- INPS, sede di, posizione n.; posizione n.
- INAIL, sede di, posizione n.; posizione n.

nel presentare offerta per quanto indicato in oggetto, sotto la propria personale responsabilità, consapevole che in caso di false dichiarazioni saranno applicabili le sanzioni penali previste dalla legge, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445:

ATTENZIONE:

SI RACCOMANDA UN'ATTENTA LETTURA DEGLI ARTICOLI DI LEGGE E DEL COMUNICATO DEL PRESIDENTE DELL'ANAC DELL'8/11/2017, ALLEGATI ALLA LETTERA DI INVITO

IN CONSIDERAZIONE DELLA COMPLESSITA' DELLA NORMATIVA, OLTRE ALLE DICHIARAZIONI RICHIESTE, E' AMMESSA LA PRESENTAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI DOCUMENTI O NOTE DI PRECISAZIONE A CHIARIMENTO DI EVENTUALI SITUAZIONI INERENTI AI REQUISITI RICHIESTI DALL'ART. 80 DEL D.LGS. 50/2016.

Qualora il concorrente, a supporto della dichiarazione decida di acquisire informazioni presso l'ufficio del casellario giudiziale della Procura della Repubblica, si raccomanda di richiedere la "VISURA" ex art. 33 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 2002, n. 313 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti). La suddetta visura, senza efficacia certificativa, fornisce, a differenza del certificato generale ex art. 24 o di quello penale ex art. 25 del T.U., tutte le iscrizioni riferite al richiedente, comprese le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione", le condanne per contravvenzioni punibili con la sola ammenda, le sentenze c.d. di patteggiamento e i decreti penali di condanna.

Per sentenza definitive si intende qualsiasi provvedimento di condanna (sentenza, decreto penale di condanna, applicazione della pena su richiesta delle parti ecc.) passata in giudicato.

Si precisa che in caso di società con due soci partecipanti al 50%, il concorrente dovrà presentare la dichiarazione relativa con riferimento ad entrambi i soci. In caso di società con tre soci, il concorrente dovrà presentare la dichiarazione relativa con riferimento al socio partecipante almeno al 50%.

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 fino a DUE anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

DICHIARA

che non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

in particolare:

(VEDASI ANCHE IL COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC DELL'8/11/2017)

A1) di essere a piena e diretta conoscenza che **NESSUNO DEI SOGGETTI** indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (ossia: il titolare e i direttori tecnici, se si tratta di impresa individuale; un socio e i direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e i direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; i soggetti cessati dalle cariche elencate, nell'anno antecedente la data di pubblicazione della lettera di invito, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata), **ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:**

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

OVVERO (compilare se del caso)

che i seguenti soggetti:

sig. _____

sig. _____

sig. _____

hanno riportato le seguenti condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati (da elencare puntualmente, per ciascun soggetto, integrando con il maggior numero di riferimenti e indicazioni possibili, anche con allegato) e che l'impresa ha dimostrato una completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come risulta dalla documentazione allegata.

NOTA BENE:

- qualora il legale rappresentante non abbia piena e diretta conoscenza delle sentenze a carico dei soggetti individuati dalla norma, le dichiarazioni attestanti l'insussistenza dei motivi di esclusione dovranno essere rese singolarmente da ciascuno dei soggetti sopra individuati, avvalendosi dell'Allegato B.
- vanno dichiarate tutte le condanne penali per ciascun soggetto interessato, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- A2)** di essere a piena e diretta conoscenza dell'insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D.Lgs. 50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, per i soggetti indicati al comma 3 del medesimo art. 80.

NOTA BENE: qualora il legale rappresentante non abbia piena e diretta conoscenza dell'insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D.Lgs. 50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, per i soggetti indicati al comma 3 del medesimo art. 80, le dichiarazioni attestanti l'insussistenza di tali motivi di

esclusione dovranno essere rese singolarmente da ciascuno dei soggetti sopra individuati, avvalendosi dell'Allegato B.

- A3)** di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- A4)** di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016, e in particolare:
- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;
 - b) di non essere stato sottoposto a fallimento, di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né di avere in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia ommesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- c-quater) di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;
 - e) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
 - f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) di non aver presentato, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 19/03/1990 n. 55

OVVERO (barrare SOLO se del caso)

- che, nel caso di avvenuta violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;
- i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della legge 12/03/1999 n. 68;
- l) che i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (*vedasi anche il comunicato del Presidente ANAC dell'8/11/2017*) **NON** sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991;

OVVERO (barrare SOLO se del caso)

- che i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (*vedasi anche il comunicato del Presidente ANAC dell'8/11/2017*), pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991, ne hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della L. 24.11.1981, n. 689;
- m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- A5)** di essere iscritta al Registro delle Imprese o equivalente registro professionale o commerciale del paese di stabilimento, per attività adeguata a quella oggetto dell'appalto;
- A6)** di aver preso visione dell'invito a presentare offerta e dei relativi allegati, e di conoscere ed accettare le clausole contrattuali ivi contenute, nonché di essere consapevole che la presentazione dell'offerta costituisce accettazione di tutte le condizioni contrattuali previste per il presente appalto;
- A7)** di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- A8)** di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di protezione dei lavoratori, di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza previsti nella normativa vigente;
- A9)** di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa a ex dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'amministrazione aggiudicatrice da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 16ter del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165;

DICHIARAZIONE - Allegato A

- A10)** di essere disposto a fornire le prestazioni oggetto d'offerta ai prezzi offerti, ritenuti nel suo complesso remunerativi;
- A11)** di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dall'art. 26, comma 1, lettera a, punto 2, del D.Lgs. 81/2008 per l'attività oggetto dell'appalto; di aver ottemperato agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 81/2008, in particolare agli obblighi in materia di valutazione dei rischi, e di impegnarsi a comunicare immediatamente eventuali variazioni relative a quanto comunicato con la presente dichiarazione;
- A12)** di aver preso atto dell'avvenuta adozione, da parte di Trentino trasporti S.p.A., di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001, nonché di un Codice Etico con allegato Codice di Comportamento e di Misure Integrative per la Prevenzione della Corruzione, pubblicati sul sito della società stessa nella versione più attuale, e di impegnarsi a rispettare le norme ed i principi di comportamento ivi contenuti;
- A13)** di aver preso visione dell'informativa privacy allegata e resa disponibile al link <https://www.trentinotrasporti.it/privacy>;

IL DICHIARANTE

(documento firmato digitalmente)